

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA POPOLARE FRIULADRIA Spa – Pordenone – sabato 22 Aprile 2017

Formulo la presente anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.

La banca che oggi cambierà denominazione in Credit Agricole – Friuladria è inserita in un gruppo che ha presentato risultati positivi nel 2016, tramite:

- 1) l’acquisizione di oltre 115.000 nuovi clienti;*
- 2) lo sviluppo del supporto alle famiglie (+ 12% dei mutui) e (+ 55% del credito al consumo);*
- 3) il sostegno alle imprese con finanziamenti in crescita del 6%;*
- 4) lo sviluppo del risparmio gestito (+ 11%)*

A fronte della forte crescita del credito al consumo domandiamo politiche di responsabilità sociale tramite iniziative di formazione sulla tematica dell’indebitamento delle famiglie.

I dati, della diffusione del gioco d’azzardo nelle regioni di insediamento della banca è alquanto preoccupante con una costante crescita dell’indebitamento delle famiglie ove sono presenti giocatori patologici.

Ci auguriamo che questi preoccupanti fenomeni sociali, sempre piu’ attenzionati da regioni ed enti locali, possano indurre il gruppo a rafforzare le iniziative formative nei rispettivi territori, partendo ad esempio dal mondo delle scuole e a consolidare le attività di monitoraggio sul credito erogato.

La crescita del risparmio gestito ed in generale degli strumenti di raccolta salita a 105 miliardi quella complessiva (+6%), di cui ben 65 miliardi indiretta (+ 8%) è certamente positiva e rappresenta un segnale di fiducia verso il gruppo.

Manifestiamo la speranza che tale crescita induca il gruppo ad allargare l’offerta alla clientela, guardando alle nuove frontiere, ancora piuttosto inesplorate nel nostro paese, della finanza sociale e ad impatto.

Il Piano Industriale del gruppo 2016-19 delinea importanti ed ambiziose strategie, con oltre 125 milioni di investimenti in Italia, orientati soprattutto all’automazione della rete, alla multicanalità e all’evoluzione digitale dei servizi forniti alla clientela.

All’interno del Piano è presente un rilevante progetto di razionalizzazione delle proprietà del gruppo studiato da un lato per razionalizzare i costi di mantenimento e, dall’altro, per rispondere alle nuove esigenze ed abitudini lavorative.

Confidiamo che il gruppo non inseguia solo la pur legittima ed opportuna esigenza di massimizzare il valore economico dei cespiti di proprietà e di quelli avuti a garanzia nel caso di insolvenze dei debitori, ma destini una piccola parte del suo ampio patrimonio immobiliare nell’ordine del 2-3%, verso progetti di solidarietà e di accesso incentivato alla proprietà abitativa da parte di giovani coppie con figli, in un paese quale in nostro ove la denatalità rappresenta il problema piu’ colossale che avremo di fronte nei prossimi decenni.

Con l'attivazione del Fondo di Solidarietà di settore che prevede l'uscita di circa 300 risorse nel 2017, il gruppo ha programmato il contestuale inserimento di 100 giovani, neo-assunti che si aggiungeranno ai 190 ingressi del 2016.

Nel salutare molto positivamente l'investimento sui giovani, in un contesto di sistema di radicale riduzione della forza lavoro, auspichiamo che accanto alle politiche, già avviate, di worklife balance e di smart working, le risorse vengano formate sempre piu' e con attenzione ai valori della CSR ed all'etica finanziaria.

Proprio la vocazione internazionale del gruppo bancario, esaltata ancor piu' dalla variazione della denominazione sociale di tutte le banche, ci induce a confidare, stante anche la crescita degli impieghi (38 miliardi + 5%) in politiche di cooperazione internazionale, di buon vicinato e di reciproco sviluppo con i paesi del bacino mediterraneo.

Nella convinzione che anche le politiche creditizie rappresentano preziosi strumenti di feconda convivenza, di contrasto della povertà, di sviluppo e di pace dell'intera area del Mare Nostrum.

Per ultimo al punto 5) dell'Ordine del giorno (parte ordinaria) viene richiesta all'Assemblea dei Soci l'approvazione del documento sulle politiche di remunerazione del gruppo Crédit Agricole Italia per l'anno 2017, che determina il rapporto tra componente variabile e componente fissa della retribuzione delle posizioni apicali di Friuladria in un massimo di 2 a 1.

In tale modo la componente variabile della retribuzione di 153 posizioni di cui 28 in Friuladria, appositamente individuate dopo un processo di autovalutazione condotto dalle competenti funzioni del gruppo potrebbe raggiungere sino al 200% della componente fissa.

Il fatto che tale proposta sia già stata deliberata da altri gruppi bancari non le assegna automaticamente una certificazione od un bollino di equità, di prudenza e di ragionevolezza, specie in un tempo dove la conduzione di non pochi gruppi si è dimostrata esposta a grandi rischi e ad irresponsabili politiche di massimizzazione del profitto.

Confidiamo pertanto che nel gruppo Credit Agricole, le politiche retributive siano a misura di Responsabilità Sociale d'impresa, elemento decisivo per rafforzare credibilità e reputazione, in particolare nella determinazione dei compensi in caso di buone uscite per conclusione anticipata del rapporto di lavoro e/o di cessazione anticipata di una carica sociale.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti, alla clientela ed alle autorità istituzionali della banca e del gruppo i piu' cordiali saluti ed i migliori auguri miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli Organi Sociali della Onlus.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.

